

Risk management

26 novembre 2025



CORPORATE GOVERNANCE

Il governo dei rischi di Leonardo, in linea con le regole del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in Borsa, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 e del Codice Anticorruzione del Gruppo, nonché con gli standard e le *best practice* nazionali e internazionali, prevede che:

- il *Consiglio di Amministrazione* abbia la supervisione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ne definisca le linee di indirizzo;
- gli organismi di controllo (Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza) abbiano accesso alle informazioni e adeguati livelli di visibilità sui sistemi di gestione dei rischi, coerentemente con le loro responsabilità di supervisione;
- le funzioni di secondo livello definiscano i processi, le procedure e le metodologie in modo che l'operatività aziendale sia affrontata con approccio "*risk based*";

CORPORATE GOVERNANCE

- le unità di business, le funzioni tecniche e quelle di supporto identifichino, valutino e trattino i rischi di progetto e di impresa, con riferimento agli obiettivi fissati ed ai processi gestiti, dando adeguata informazione ai livelli aziendali superiori;
- *l'Internal Audit* acquisisca in modo sistematico le risultanze delle attività di *assessment* e monitoraggio dei rischi, provvedendo a conseguenti valutazioni nell'ottica della pianificazione delle attività di controllo di propria pertinenza.



In addition, **the Board of Directors**, in accordance with its own Regulations:

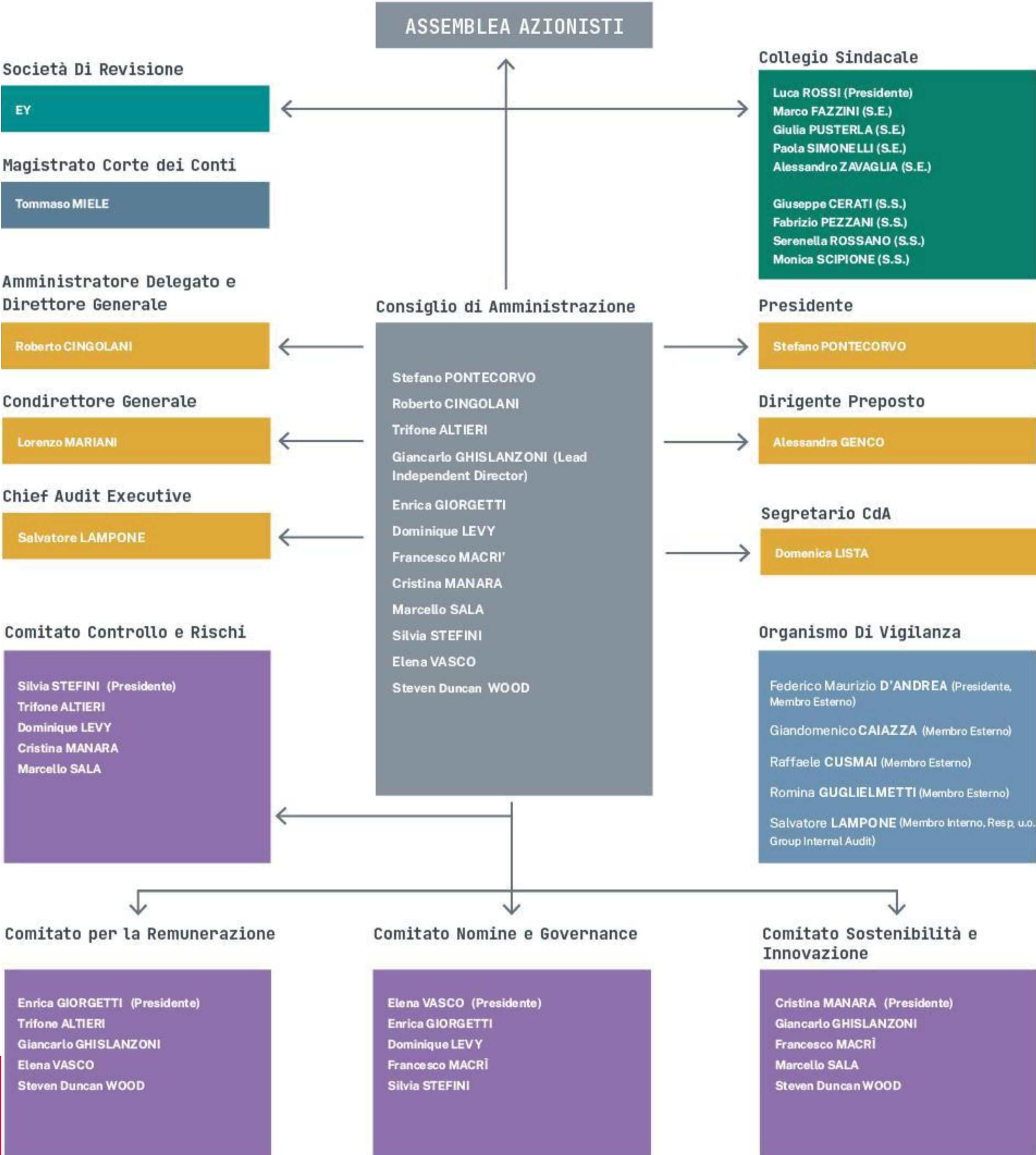
- **examines and approves the strategic, industrial and financial plans** of the Company, and of the Group which the Company heads, regularly monitoring implementation thereof;
- **defines the Company's corporate governance system and the structure** of the Group;
- **defines the nature and level of risk that is compatible with the Company's strategic targets**, taking into account any risk that may affect the sustainability of the issuer's business in a medium-long term perspective;
- evaluates the adequacy of the organizational, administrative and financial structure of the Company and of its strategically important subsidiaries, with **reference to the internal control and risk management system**.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

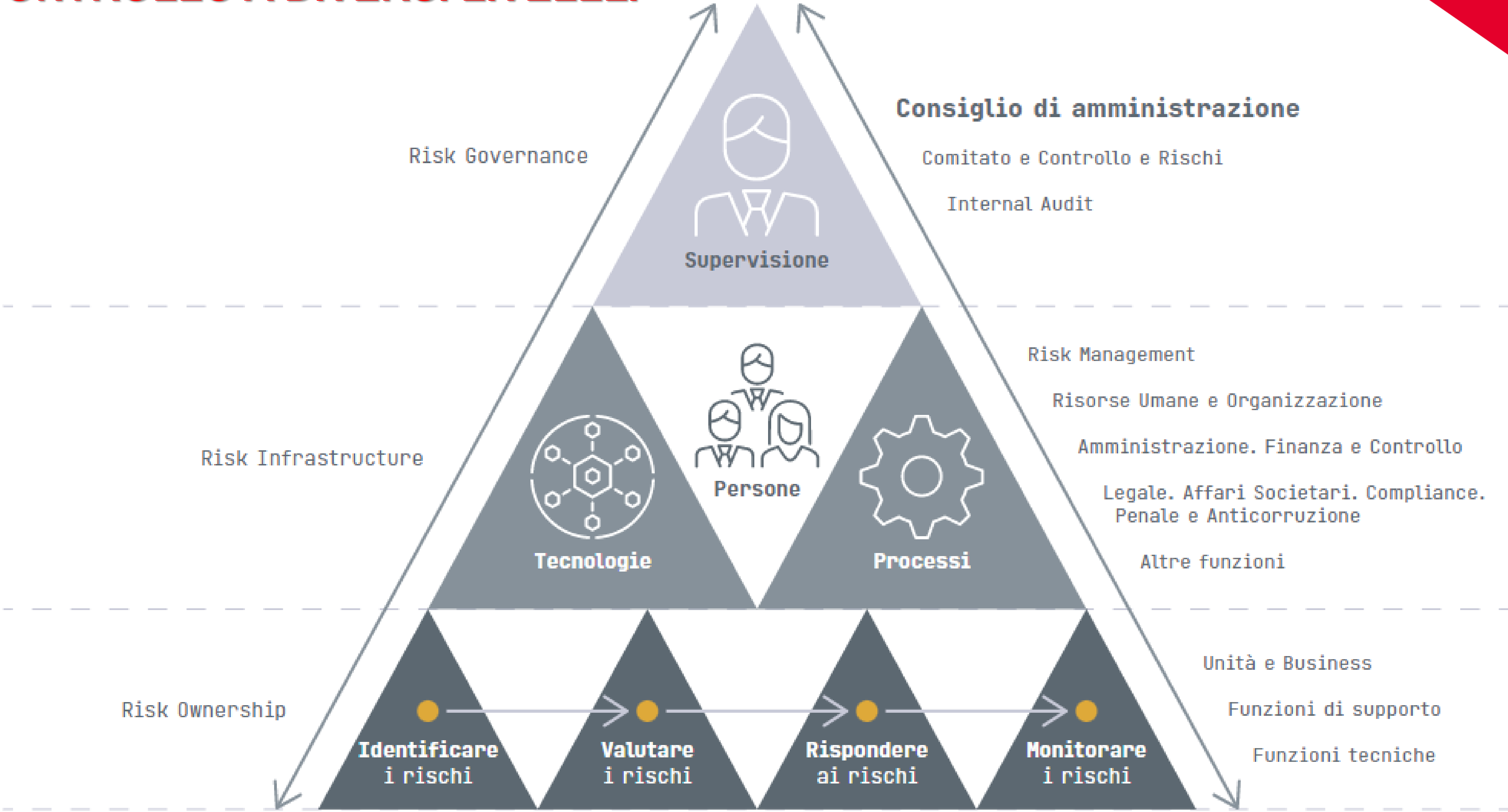
Il Consiglio di Amministrazione di Leonardo ha deciso di rafforzare e migliorare la *governance* del Gruppo istituendo e/o confermando 3 ruoli chiave:

- **Internal Auditor**, con l'obiettivo di verificare l'aderenza delle azioni ed attività del Management delle aziende alle indicazioni degli azionisti;
- **Compliance Manager**, con l'obiettivo di verificare la conformità delle attività e delle procedure interne alle norme di legge ed alle direttive di Gruppo;
- **Risk Manager**, con l'obiettivo di identificare, gestire e monitorare i rischi operativi, finanziari, reputazionali, di *compliance* e strategici delle aziende.

GOVERNANCE



CONTROLLO A DIVERSI LIVELLI



PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI e STANDARD INTERNAZIONALI

Principali Regolamenti e Normative:

“Codice di Autodisciplina” approvato nel dicembre 2011, aggiornato nel luglio 2015 e nel luglio 2018, dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

A tale Codice aderiscono, su base volontaria, le società quotate in Borsa, tra cui Leonardo.

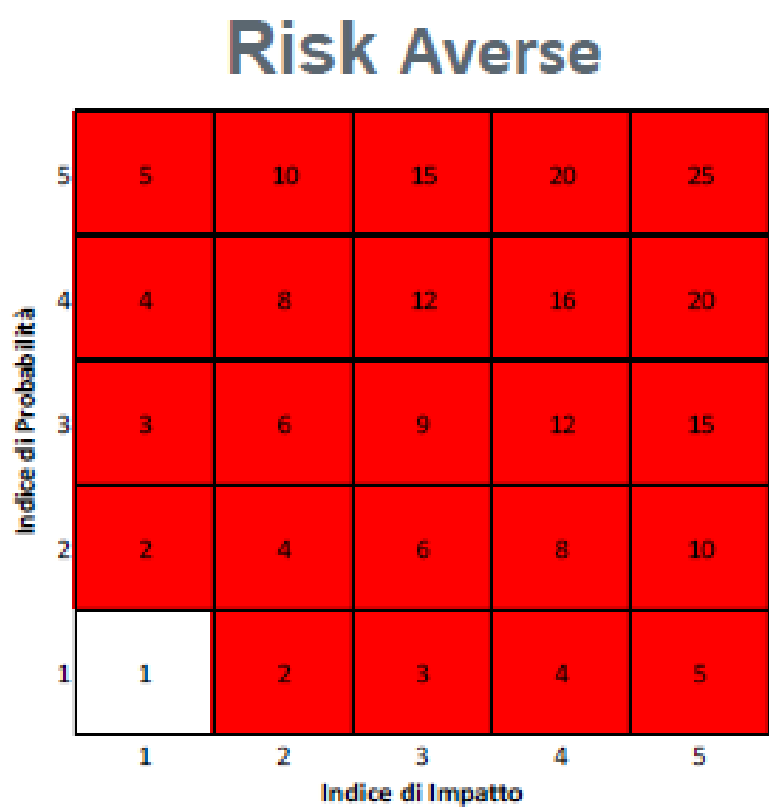
Principali Standard internazionali:

- *Enterprise Risk Management Integrated Framework – CoSO ERM*. E' stato elaborato negli Stati Uniti nel 1992 dal *Committee of Sponsoring Organizations of Treadway Commission* ed emesso in ultima edizione nel 2017. Il CoSO ERM rappresenta il modello utilizzato sia dai codici di autodisciplina sviluppati dalle associazioni di categoria, sia dalla normativa nazionale e internazionale.
- UNI ISO 31000:2018 – Risk Management. Definisce i principi e le linee guida per il processo di *Risk Management*.
- ISO/IEC 31010:2019 – Risk management – Risk assessment techniques
- UNI EN 9100:2018 – Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti per le organizzazioni dell'Aeronautica, dello Spazio e della Difesa.
- UNI ISO 37001:2016 – Sistemi di Gestione per la prevenzione della Corruzione
- ISO/IEC 27005:2018 – Information Technology – Security Techniques – Information Security Risk Management
- Standard ECSS
- Standard NATO

LINEE DI INDIRIZZO 2025 – RISCHI DI IMPRESA

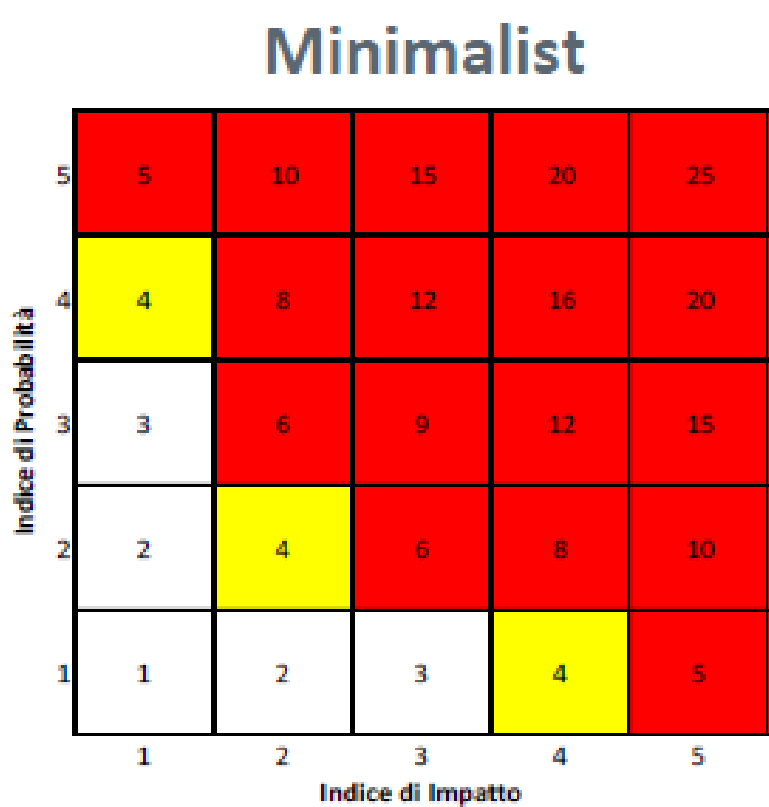
Graduazione del livello di Risk Appetite a seconda della tipologia di rischio

Risk Appetite a livello minimo per quanto riguarda i rischi di Compliance. Non si adottano posizioni di propensione al rischio elevata.



- propensione al rischio estremamente bassa
- atteggiamento di avversione al rischio
- minimizzare tutti i rischi indipendentemente dal loro impatto

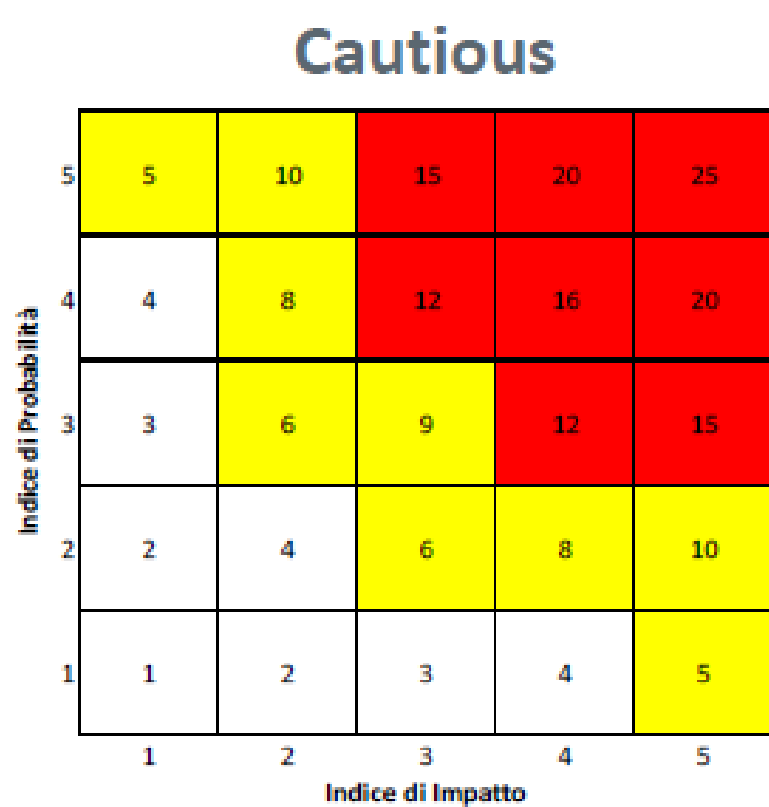
Compliance



- propensione al rischio bassa
- atteggiamento molto prudentiale
- privilegiare scenari in cui i rischi hanno possibili impatti trascurabili

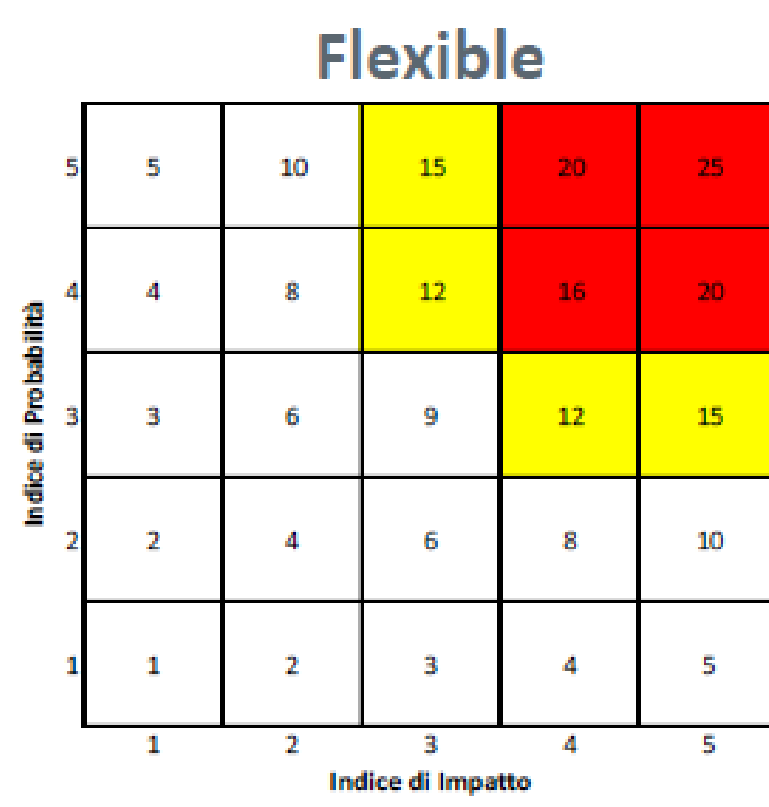
Finanziario

Reputazionale



- propensione al rischio limitata
- atteggiamento prudentiale
- privilegiare scenari in cui i rischi possono avere impatti medio-bassi

Operativo



- propensione al rischio selettiva
- atteggiamento flessibile
- considerare scenari in cui i rischi possono avere impatti medio-alti

Strategico

Area Rossa: rischiosità considerata non accettabile; individuare immediate azioni di trattamento al fine di rendere il rischio accettabile

Area Gialla: rischiosità considerata non accettabile; individuare azioni di trattamento al fine di rendere il rischio accettabile

Area Bianca: rischiosità considerata accettabile; non è richiesta alcuna azione di trattamento del rischio

LINEE DI INDIRIZZO 2025 – RISCHI DI IMPRESA

Focus Rischi di Compliance

- Nell'ambito della *compliance*, in particolare per quanto riguarda i rischi di *Business e Trade Compliance*, nonché per i rischi di Salute e Sicurezza ed Ambiente, sono attuate consolidate politiche societarie e prassi aziendali che non ammettono tolleranza al rischio (*zero tolerance*)
- Con riferimento al Sistema Anticorruzione (certificazione ISO37001), alla gestione del Modello ex D.Lgs. 231/2001 e del *Compliance Program**, sono effettuati *risk assessment* e monitoraggi a carattere sistematico
- Attraverso il sistema di deleghe e poteri attribuiti, i capi delle Divisioni e delle Business Unit responsabili delle attività operative e il Chief People & Organization Officer in ambito «corporate» sono individuati come «Datori di Lavoro» ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.Lgs. 152/2006



* Framework di *regulatory compliance* per le Società controllate di diritto estero, tenendo in considerazione le normative applicabili localmente

47

RISCHI DI PROGETTO

Risk Appetite: posizione neutrale

- Ai fini della protezione, coerentemente con il business di Leonardo, con le esigenze di crescita di cui il Piano Industriale tiene conto e ai fini del rispetto dei principi contabili, si considera la propensione al rischio (Risk Appetite), per la quale si adotta una posizione neutrale, rispetto a posizioni di alta o bassa propensione al rischio
- Gli importi a titolo di Contingency, previsti a protezione dei rischi, sono determinati secondo con il Risk Appetite e devono essere movimentati in funzione degli aggiornamenti dell'analisi di rischio, assicurando adeguata copertura del rischio residuo di Progetto
- Le Contingency possono discostarsi dal Risk Appetite per motivazioni specifiche di carattere straordinario legate a particolari situazioni, a livello di singolo Progetto o di portafoglio di Progetti. In tali casi viene attivato un processo di monitoraggio specifico al fine di consentire le valutazioni necessarie in ordine alle cause di scostamento e, ove occorra, ai piani di rientro

MANUALE DI PROJECT RISK MANAGEMENT

Il processo di Project Risk Management deve essere applicato a tutti i progetti, inclusi i servizi ed i progetti interni di sviluppo oggetto di investimento, in particolare:

- è integrato nella fase di offerta per il consolidamento del preventivo e l'emissione della Valutazione Economica;
- durante le fasi di vita del progetto, con periodicità almeno trimestrale, ferma restando la facoltà di adottare una maggiore frequenza da parte delle singole Società/Divisioni, al fine di proteggerne il Valore economico e la corretta *execution*;
- a seguito di variazioni significative del progetto (es. nuovi requisiti del Cliente, nuove tecnologie introdotte nel processo produttivo, significative variazioni organizzative, *cost-reduction*, etc.).

MANUALE DI PROJECT RISK MANAGEMENT

Le eventuali richieste in materia di *Risk Management* provenienti dal Cliente, sono prese in considerazione secondo le clausole contrattuali, senza tuttavia alcun pregiudizio al processo di gestione dei rischi di progetto come definito nel presente manuale.

Entrambe le modalità di gestione dei rischi dovranno essere applicate, sia quella contrattuale richiesta dal Cliente, che quella interna secondo il processo definito nelle Direttive della Capogruppo.

PROJECT RISK MANAGEMENT – PROCESSO COMMERCIALE

La gestione dei rischi di progetto è un processo iterativo che prende avvio
fin dall'inizio della fase di offerta ed opera per tutto il ciclo di vita del progetto.

Il processo di gestione dei rischi di progetto si chiude con la consegna delle forniture previste contrattualmente e l'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, ivi compresi incassi e recupero fidejussioni.

Offerte – Principali punti di attenzione

- **Paese**

Possibilità che circostanze di natura politica o economica possano tradursi in mancato rimborso del Progetto o conseguenti svalutazioni dei beni HW/SW acquistati e non trasferiti.

- **Normativa e Fiscalità applicabile**

E' importate raccogliete quante più informazioni sulle norme applicabile nel Paese in quanto i le Offerte/Contratti sono soggetti alle norme di quel paese.

Per la fiscalità importa te ruolo rivestono i dazi o withholding tax che si tramutano in costi sull'Offerta/Contratto

- **Valuta**

La valuta di riferimento gioca un altro ruolo fondamentale. Il rischio cambio in alcuni contesti assume particolare rilevanza

- **Modalità di Pagamento**

Preferire ove possibile un anticipo e minimizzare gli investimenti iniziali in un contesto nuovo e non ben conosciuto

Offerte – Principali punti di attenzione

- **Bozza Contratto**

Le *Terms and Conditions* debbono essere possibilmente analizzate in fase di Offerta oppure essere introdotte in offerta indicando le condizioni di accettazione dell'eventuale contratto

- **D.lgs. 231/2001**

Operare in modo coerente al D. Lgs. 231/2001

- **Gestione della Corrispondenza**

Il canale di comunicazione di riferimento è l'email aziendale, ridurre al minimo le comunicazioni canali social e in ogni modo fare sì che ci sia un tracciamento trasparente dei processi

SIMULAZIONE CLASSE DI RISCHIO



CRITERIO DELLA RILEVANZA

L'importanza del Risk Management si evidenzia specialmente nel caso di progetti dal **contenuto innovativo**.

Nondimeno, nei progetti caratterizzati da una **lunga durata**, ancorché non interessati da notevoli novità tecnologiche, il *Risk Management* assume specifica rilevanza in quanto **rischi che possono apparire di numero esiguo o irrisori, nel tempo possono crescere per numero e peso o impatto creando situazioni critiche**.

CLASSE DI RISCHIO

Il livello di approfondimento del *Risk Management*, tanto nella fase di offerta quanto successivamente in fase di esecuzione del contratto, dipende dalle dimensioni, dal valore e dalla complessità del progetto e **deve essere adeguatamente impostato attraverso la determinazione della *classe di rischio* del progetto.**

APPLICAZIONE

- Il processo di *Risk Management* deve essere ripetuto su base periodica almeno trimestrale e, comunque, in occasione dell'approssimarsi di *milestone* significative o momenti chiave del progetto, nell'ottica di evitare scostamenti dal piano, o in occasione dell'insorgenza di nuovi rischi (rischi emergenti) e del verificarsi di particolari imprevisti con possibile impatto negativo sul progetto.
- Le relative fasi di attività si ripetono in modo iterativo durante l'intero ciclo di vita.

BENEFICI APPLICAZIONE

La corretta applicazione del *Risk Management* contribuisce a:

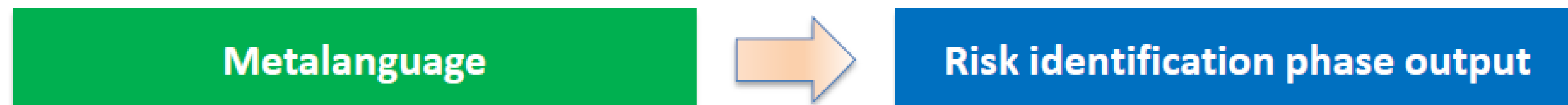
- proteggere il valore aggiunto economico (VAE) del progetto;
- evitare condizioni di volatilità, ovvero non affidabilità, dei dati economici/finanziari e delle previsioni aggiornate lungo il ciclo di vita, con particolare riferimento agli obiettivi di *budget* piano dichiarati e previsti;
- calcolare il Profilo di Rischio del Progetto, con riferimento al complesso dei rischi individuati, tramite simulazione statistica;
- evitare situazioni di crisi, più dispendiose e gravose della gestione del rischio;
- individuare ogni possibile opportunità in termini di benefici per il progetto e per il business, come ad esempio riduzione di costi e tempi, incremento di ricavi in relazione a possibili rinegoziazioni, riduzione di capitale circolante...

CONTINGENCY

La *contingency* deve essere inclusa nei costi di progetto, ovvero nel preventivo di offerta, nel preventivo operativo e nel *budget* del progetto.

N	Descrizione	Tipologia di incertezza associata	Gestione del Piano Economico
1	Contingency Operativa (<i>Contingency Reserve</i>)	Rischi (Tecnici, di esecuzione del progetto, di <i>Compliance</i> , ecc.) identificabili nel <i>Risk Register</i> (<i>Known-Unknowns</i>)	Protezione da incremento costi (riserva accantonata come costo)
2	Contingency per Penali (<i>LDs/Penalties Contingency</i>)	Eventualità di pagamento penali derivanti da Rischi identificabili nel <i>Risk Register</i> (<i>Known-Unknowns</i>)	Protezione da riduzione ricavi (riserva tipicamente accantonata come costo)
3	Contingency di Gestione (<i>Management Reserve</i>)	Imprevisti non identificabili nel <i>Risk Register</i> (<i>Unknown-Unknowns</i>)	Protezione da incremento costi (riserva accantonata come costo)

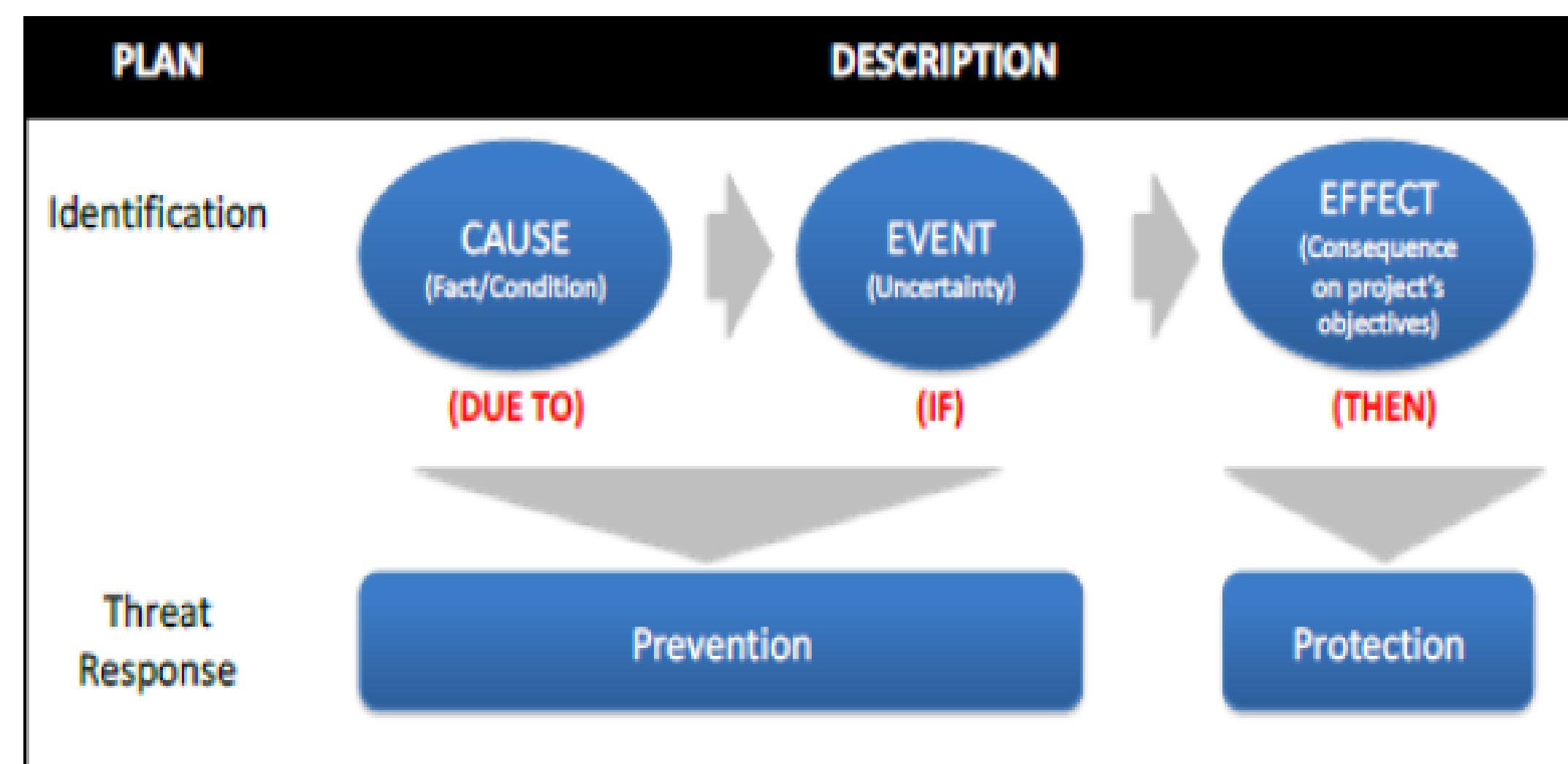
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO



The risk must be described in the relevant Sheet in a rational and structured manner, distinguishing the causes from the risk events and from the effects on the project objectives and milestones.

A structured metalanguage is used:

- **DUE TO** – defines the source causes of the risk;
- **IF** – describes the event or the events that characterize the risk – the description distinguishes the characteristics of the event or events triggering the risk;
- **THEN** – describes the probable consequence/impact upon the risk occurrence.



This method allows to better understand the nature of the identified risk and also facilitates the identification of the specific risk response actions.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

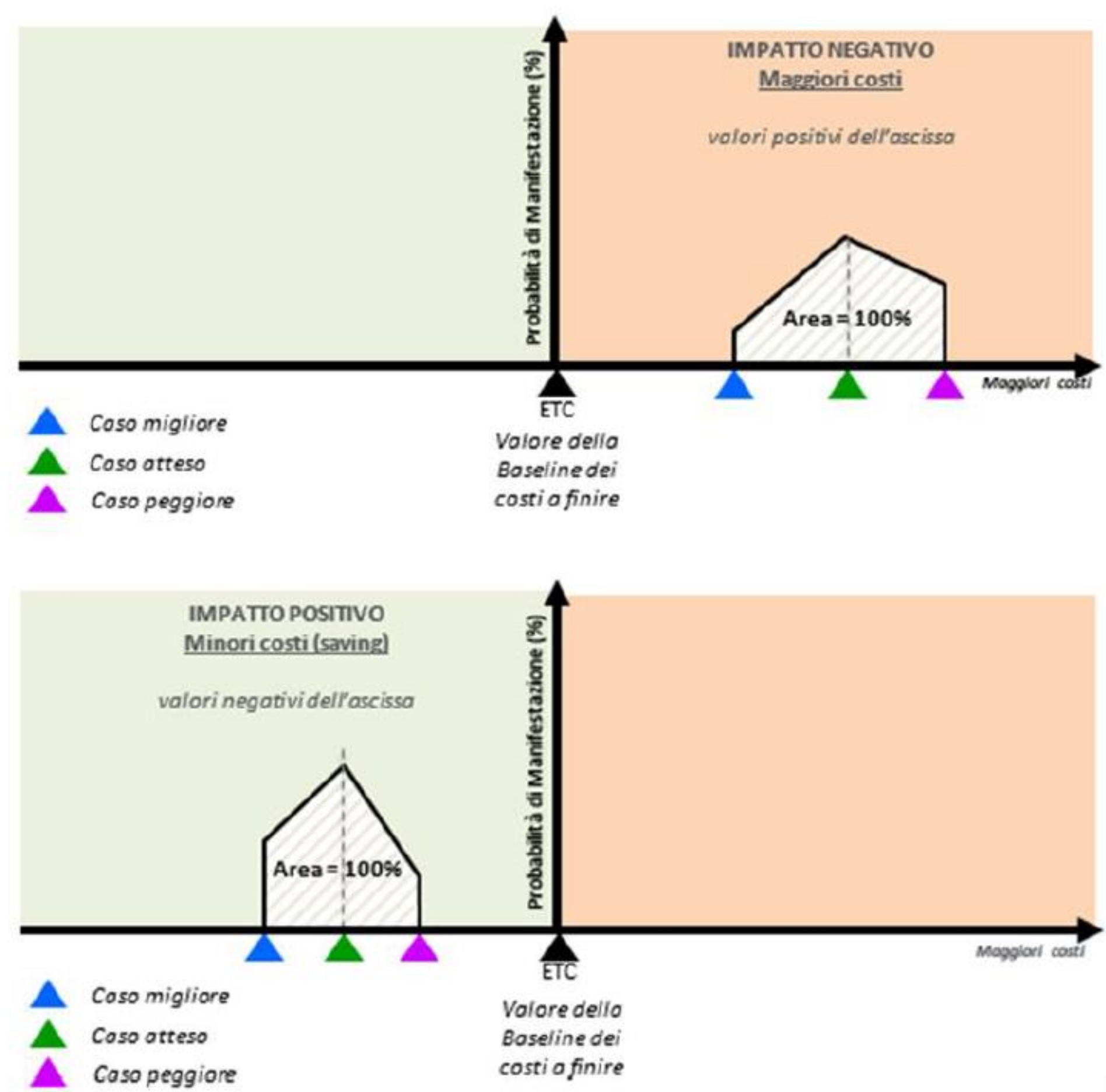


Figura 4 - Valutazione quantitativa degli effetti

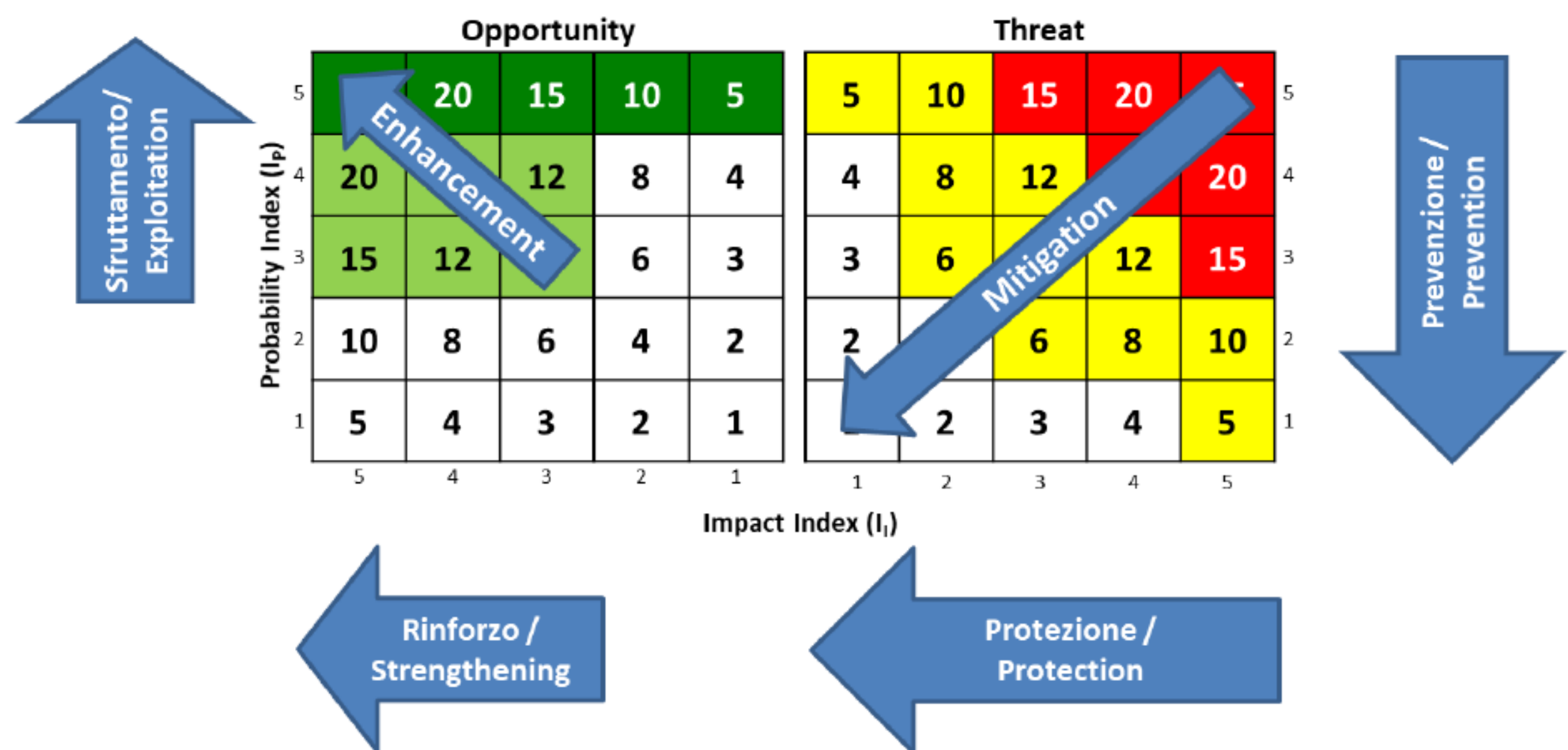


Figura 13 - Intervento delle varie tipologie di azioni sugli indici di Probabilità ed Impatto

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

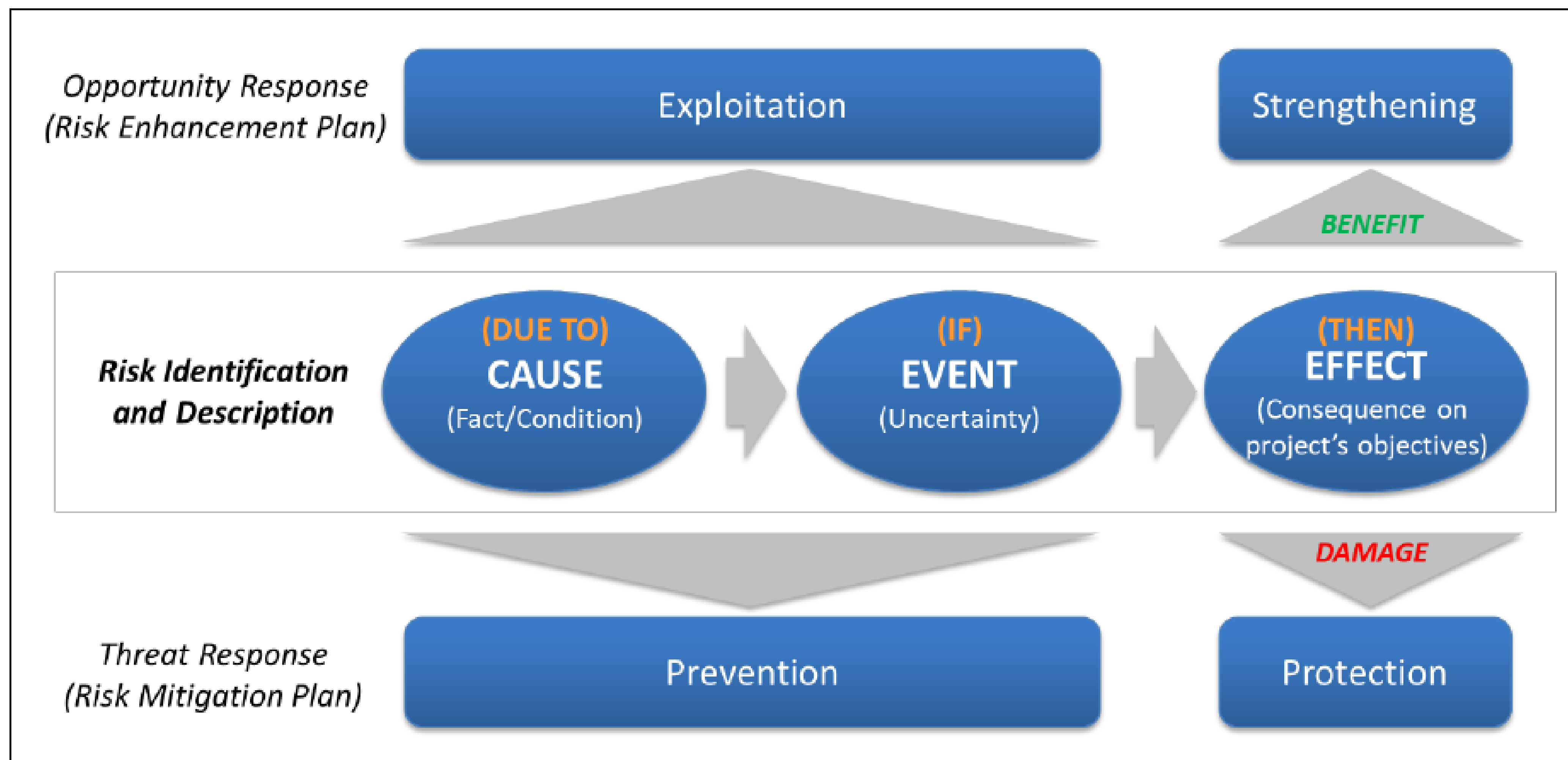


Figura 12 - Tipologie di Azioni in relazione agli elementi del meta-linguaggio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

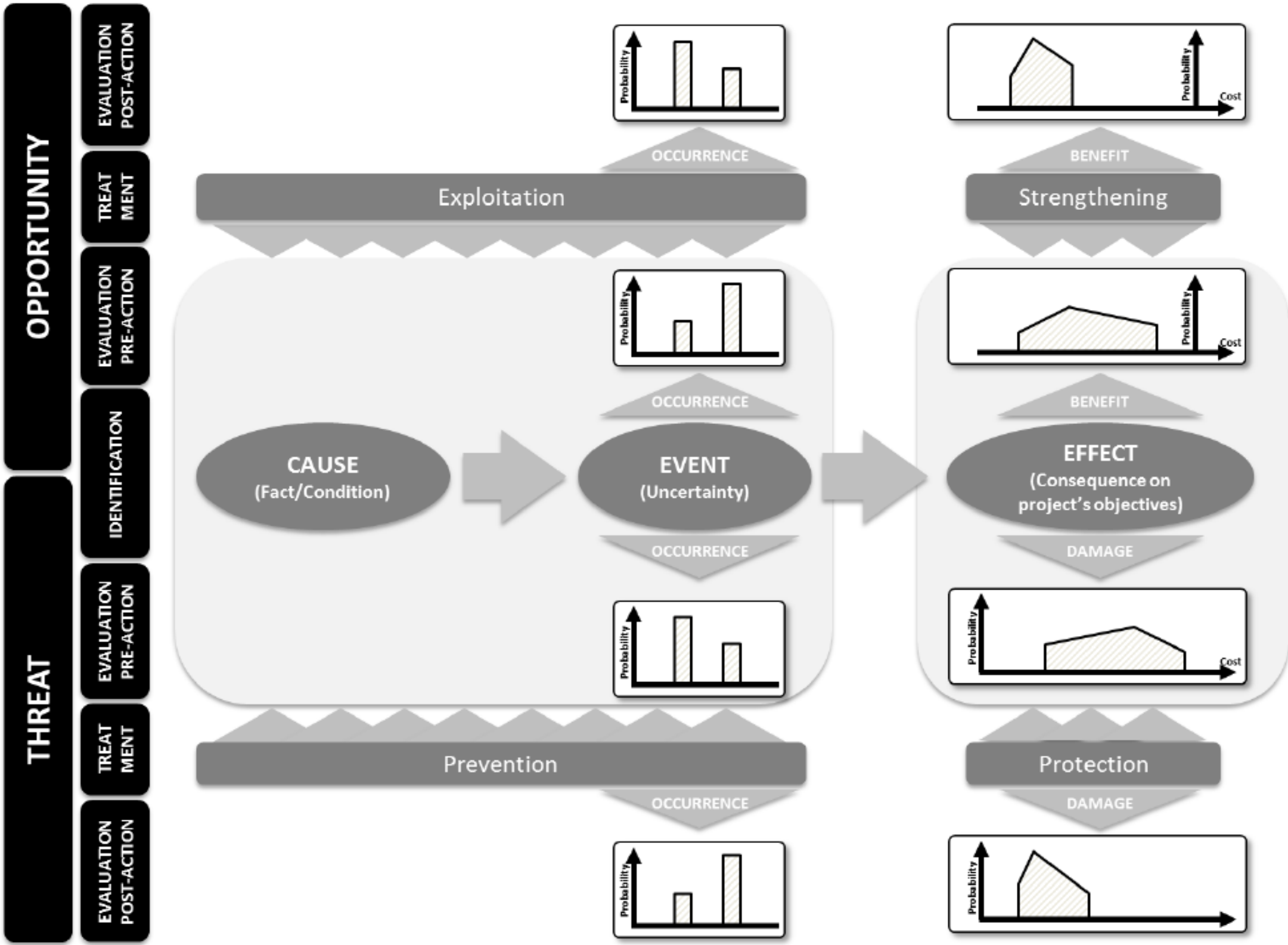


Figura 6 - Rivalutazione dei Rischi (e delle Opportunità) post-azioni

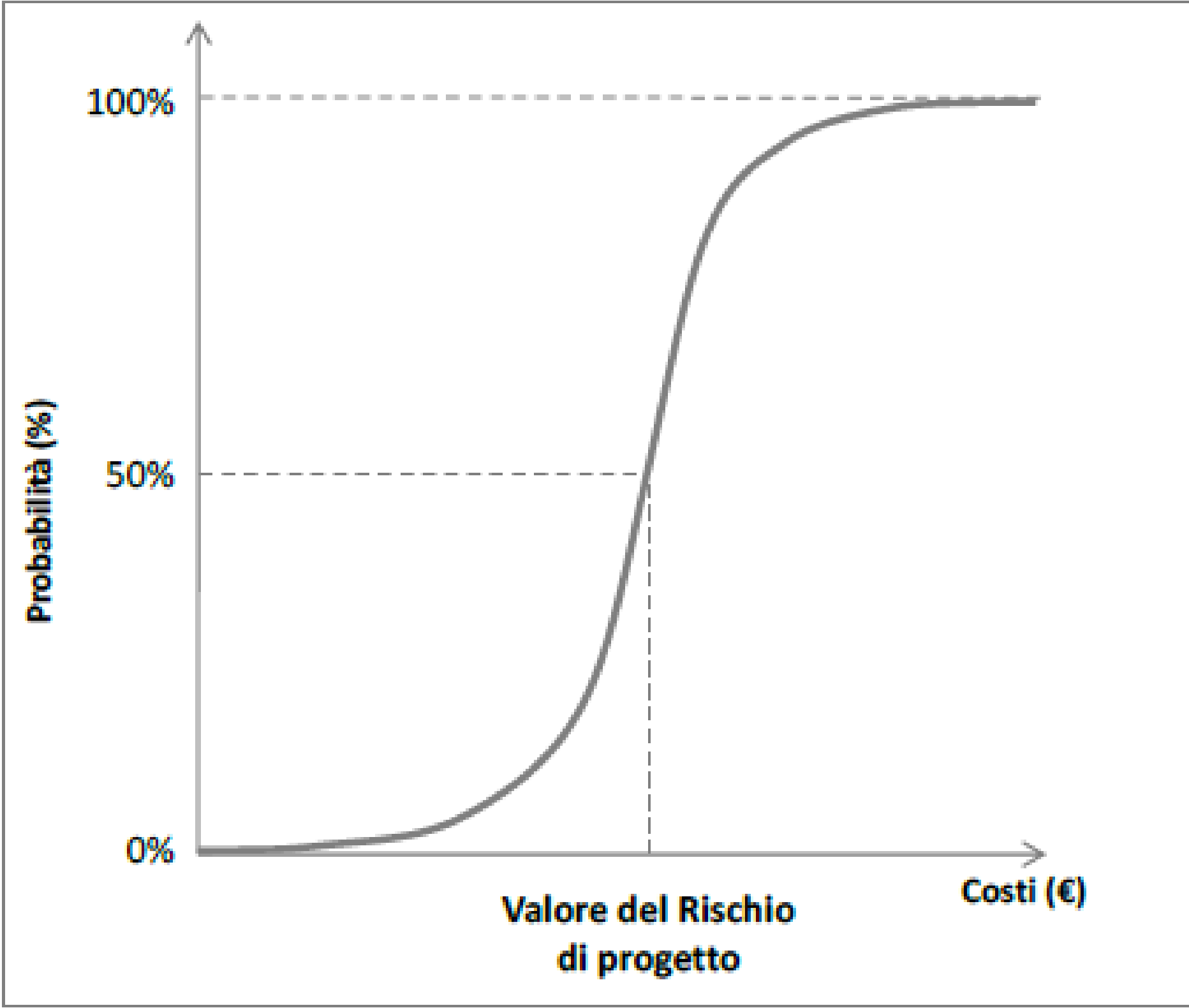
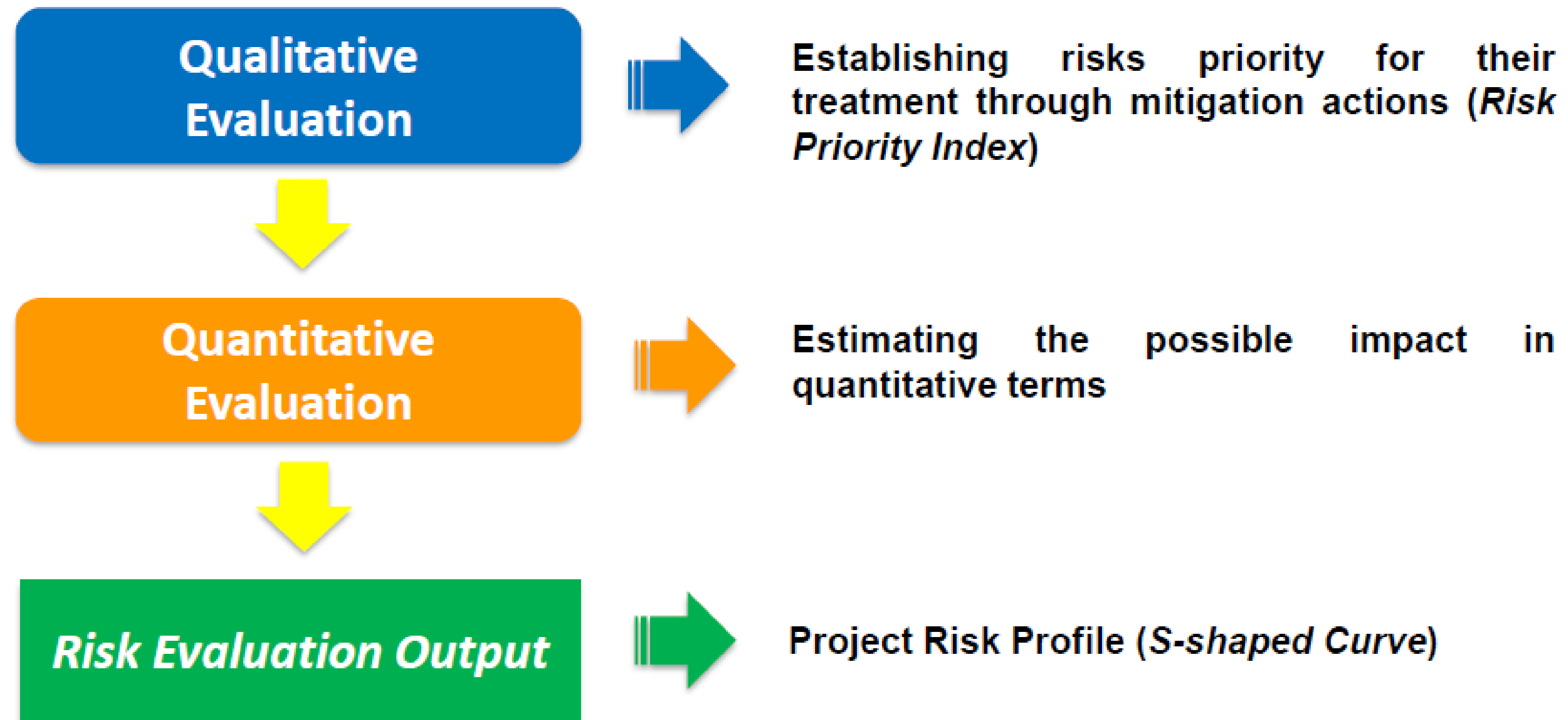


Figura 8 – Valore del Rischio di progetto su Curva a S

VALUTAZIONE DEL RISCHIO



Both qualitative and quantitative evaluation must be repeated after defining the related mitigation actions, in order to determine the project **residual risk** and the relevant **contingency** to be allocated for its protection.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Qualitative Evaluation

Degree in which each identified risk may influence (either positively or negatively) the project objectives and milestones, and thus obtain a ranking in terms of their importance and urgency, in order to evaluate the treatment priority.

Once the *Probability* and *Impact Indices* have been determined, the **RPI** (Risk Priority Index) or Risk Score or Risk Factor to be assigned to the specific risk may be calculated:

$$RPI = I_p \times I_I$$

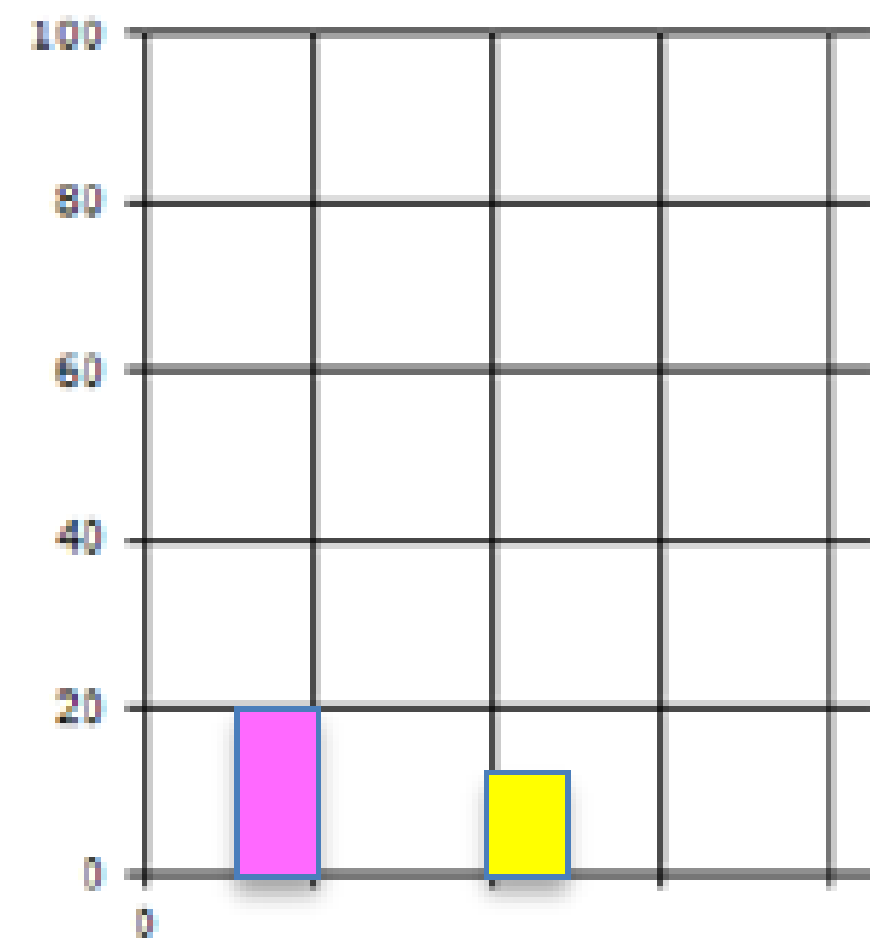
The **Risk Priority Index (RPI)** is used to give a ranking to the risks according to a priority connected to their importance/urgency, in order to identify the treatment actions.

Considering both negative and positive potential impacts deriving from the occurrence of any risk, the Risk Matrix can be obtained, with the relevant Risk Priority Index that results in:

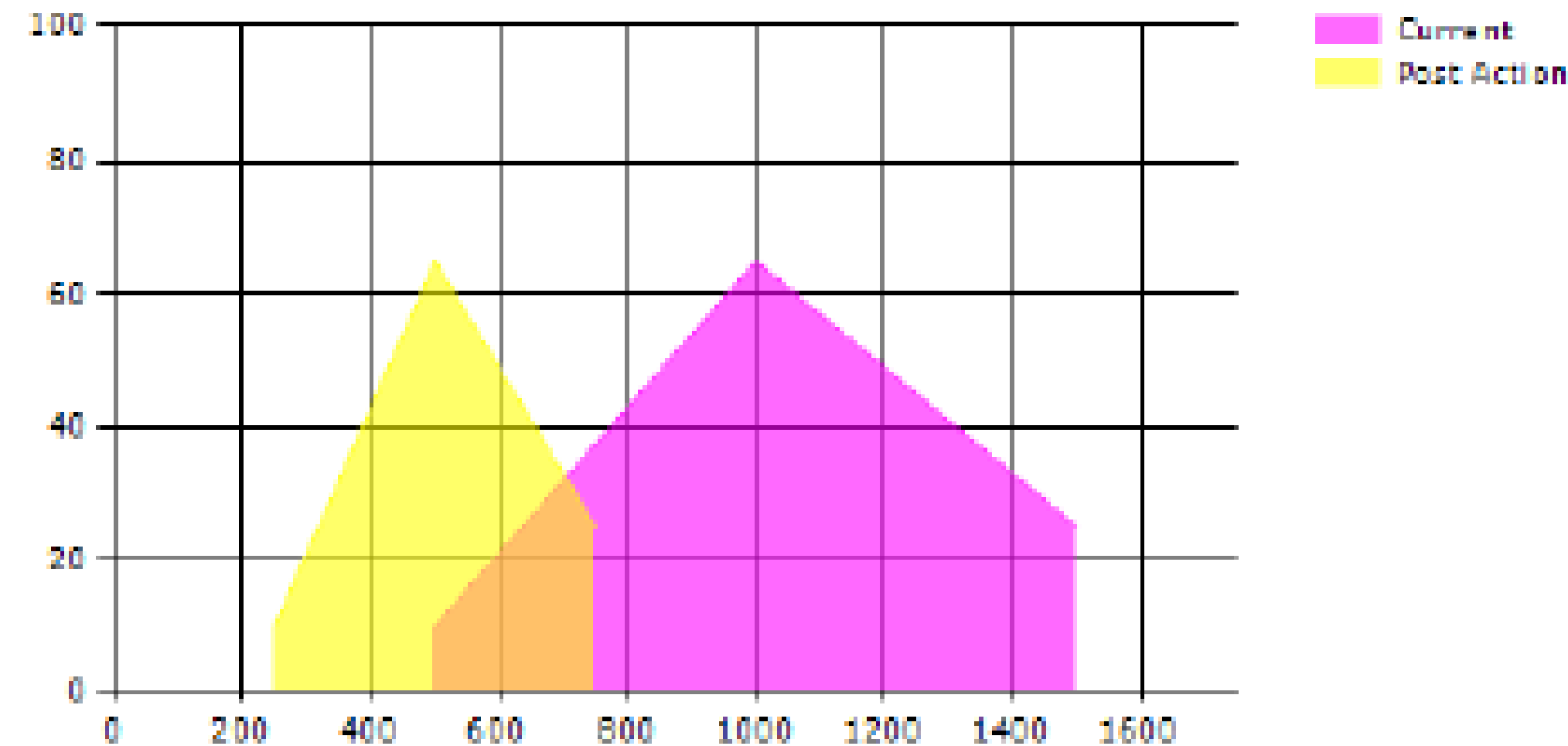
- ❑ High ($15 \leq RPI \leq 25$)
- ❑ Medium ($5 \leq RPI < 15$)
- ❑ Low ($1 \leq RPI < 5$)

In particular, all risks with a RPI greater or equal to 5 shall be managed with specific treatment actions.

VALUTAZIONE QUANTITATIVA - ESEMPIO



Likelihood



Impact Distribution

- *Pre-Action Impacts justification* -

Min: 5% of contract value

ML: 10% of contract value

Max: 15% of contract value

- *Post-Action Impacts justification* -

Min: 2,5% of contract value

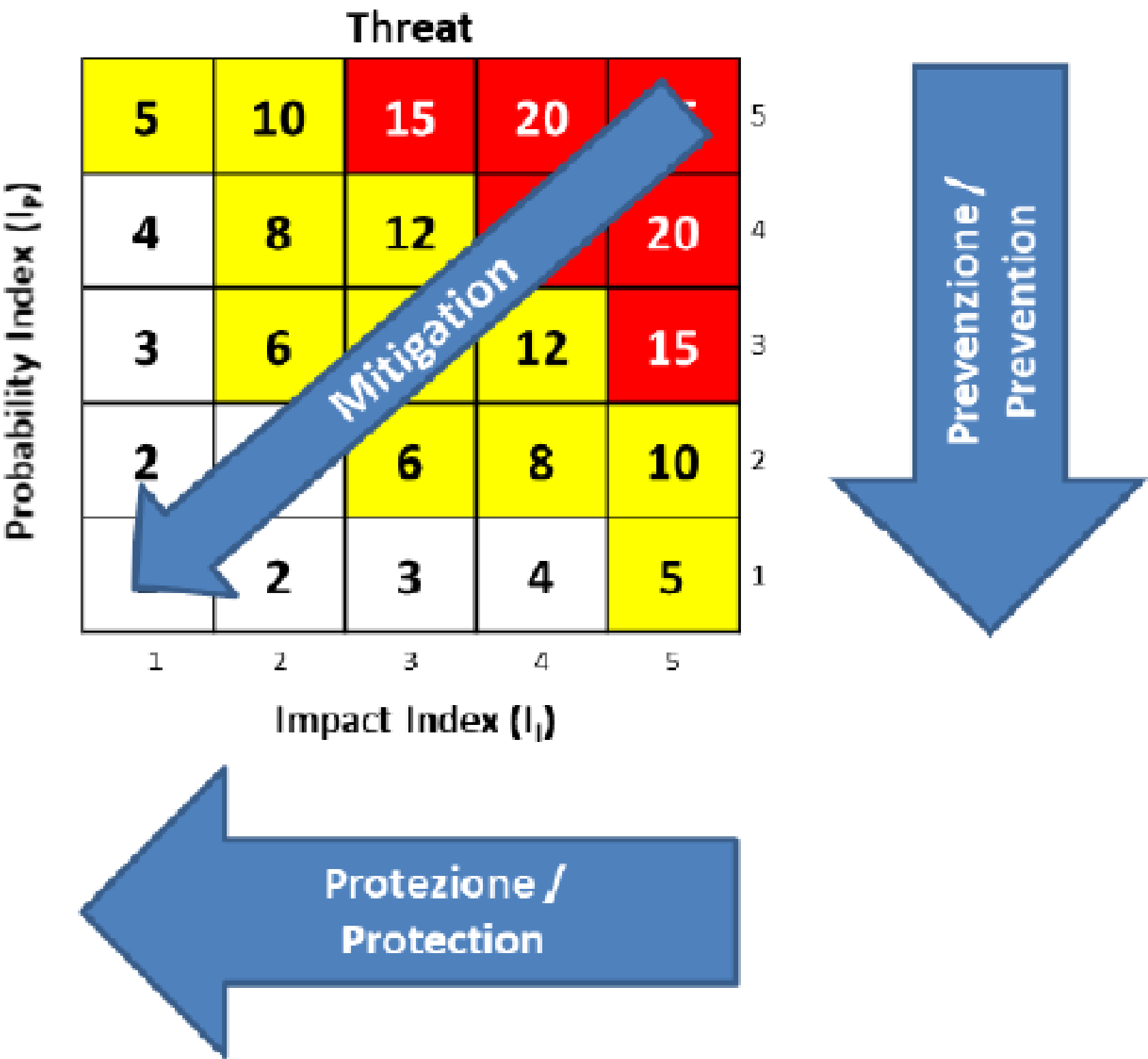
ML: 5% of contract value

Max: 7,5% of contract value

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Treatment Strategy

Risk Score	Risk Level	Mitigation Strategy
$15 \leq RPI \leq 25$	HIGH	Unacceptable Risk: - mitigate decisively - implement mitigation actions, applying new processes and changing the baseline, for example re-planning and eliminating activities from the project scope (de-scoping) - request the highest management level's attention.
$5 \leq RPI < 15$	MEDIUM	Unacceptable Risk: - mitigate proactively - implement mitigation actions, consider alternative paths, processes or baselines, e.g. modifying the activities in the project scope - request the appropriate management level attention.
$1 \leq RPI < 5$	LOW	Acceptable risk: - monitor and control - request the work package manager attention



Strategie (“4 T”)	Minaccia / Threat	Opportunità / Opportunity
Trattare / Treat	Mitigare / Mitigate	Potenziare / Enhance
Terminare / Terminate	Evitare / Avoid	Sfruttare / Exploit
Trasferire / Transfer	Trasferire / Transfer	Condividere / Share
Tollerare / Tolerate	Accettare / Accept	Accettare / Accept

Tabella 5 - Strategie di trattamento dei Rischi (e Opportunità)

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

- **mitigation:** preventive actions with respect to the risk occurrence, that aim to reduce or remove the causes, reduce the probability of occurrence and/or the effects. They may be classified *ex ante* as preventive actions if they produce an effect on the probability index or as protective actions if they produce an effect on the impact index;
- **recovery/corrective:** corrective actions to be implemented upon risk occurrence so as to further reduce the consequences;
- **transfer:** actions that aim to reduce or eliminate the risk, shifting it to other parties (Customers, Suppliers, including Insurance Companies) and transferring the consequences (impact);
- **acceptance:** if it is not possible to manage the risk and no specific actions can be implemented. The accepted risk is subject to periodic surveillance.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Single Risk level

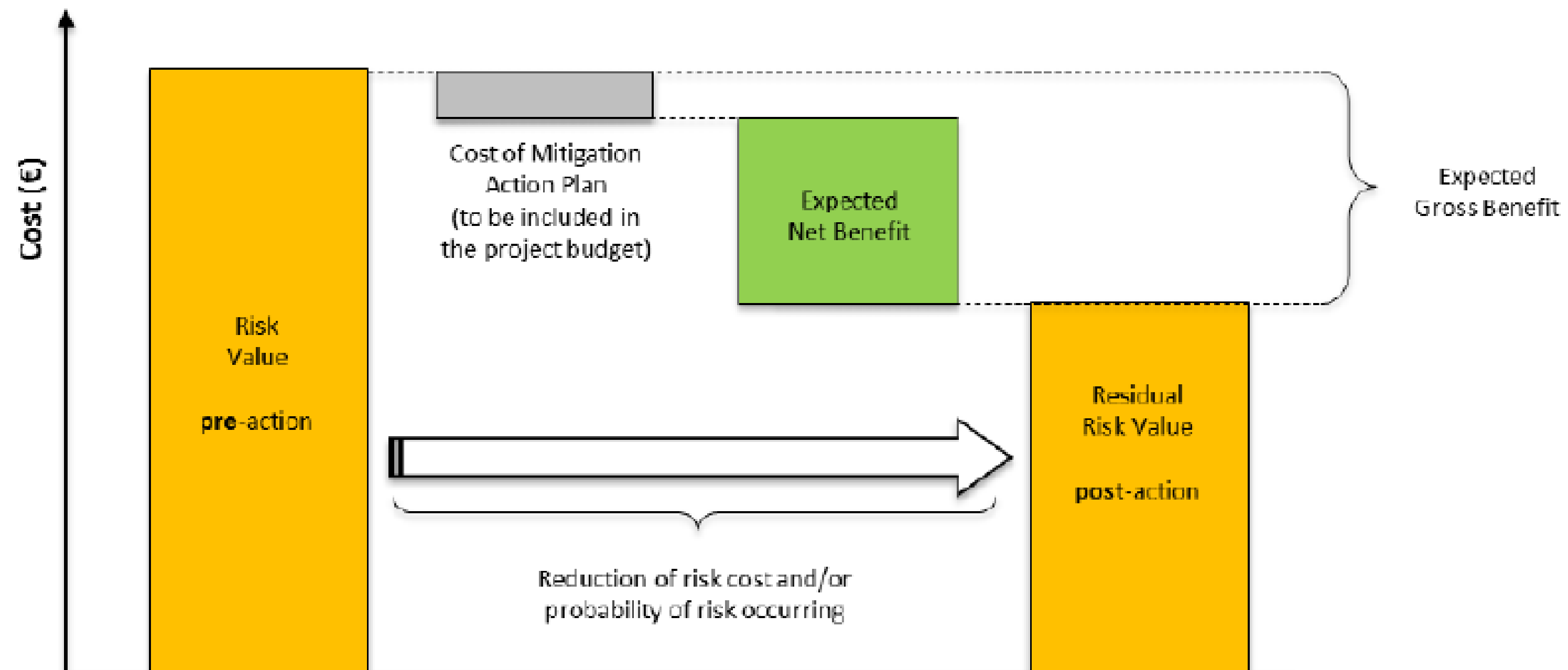
Pre and Post-actions Risk Values Calculated using the Expected Monetary Value (EMV) method

$$Net\ Benefit = Value_{pre-action} - Value_{post-action} - Sum\ of\ the\ costs\ of\ the\ actions$$

where

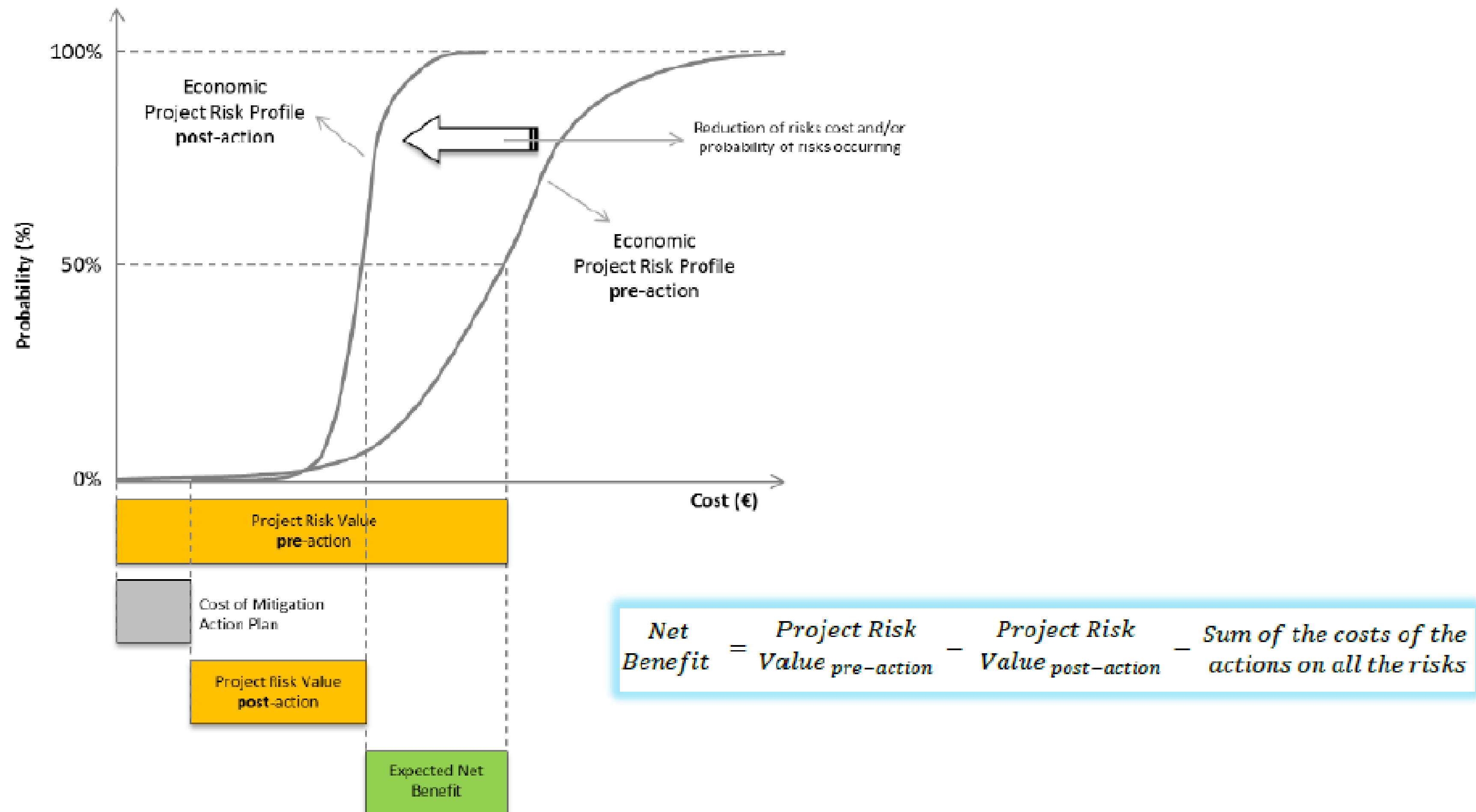
$$Risk\ Value = Probability\ of\ occurrence \times (Cost_{min} \times P_{min} + Cost_{most\ likely} \times P_{most\ likely} + Cost_{Max} \times P_{Max})$$

Identification of Mitigation Actions benefit

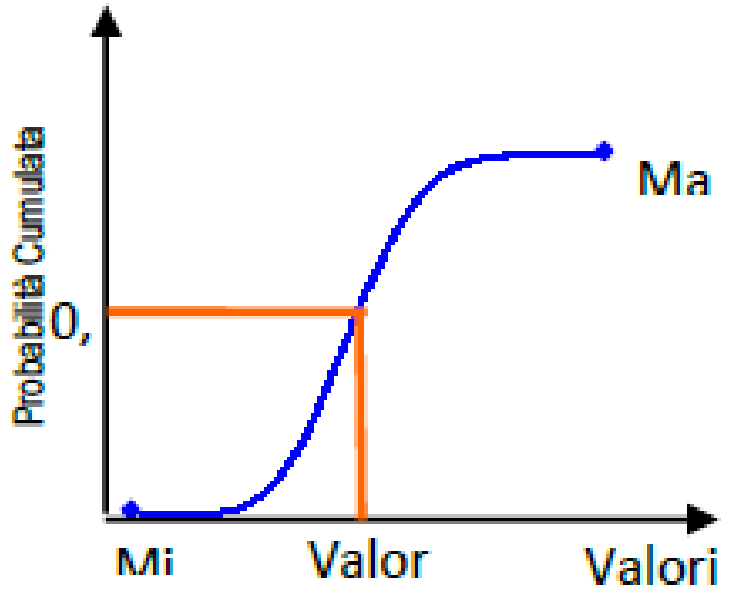
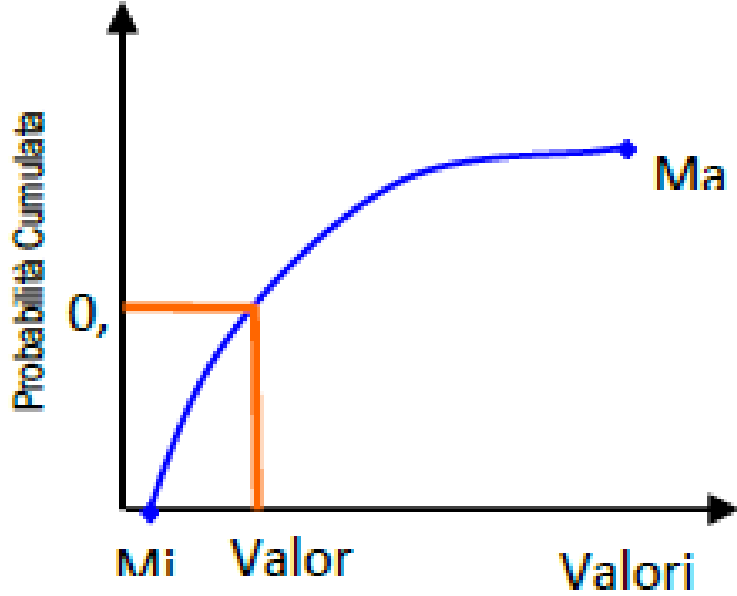
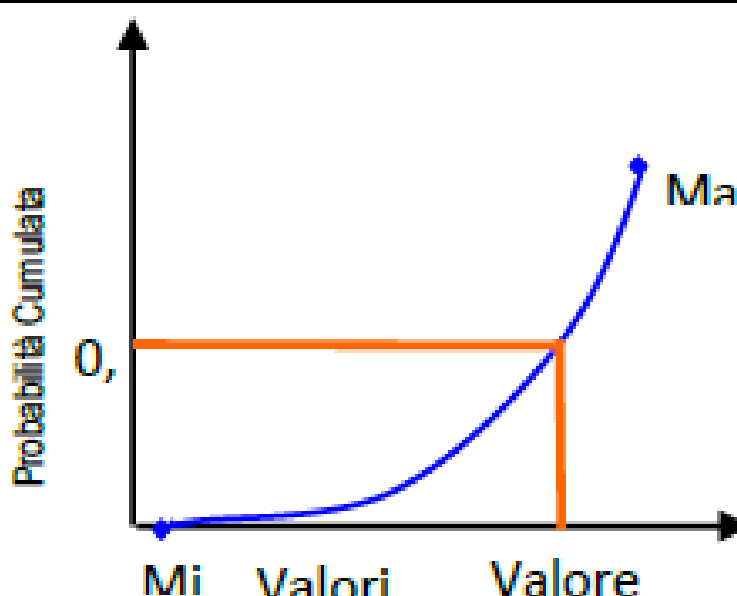
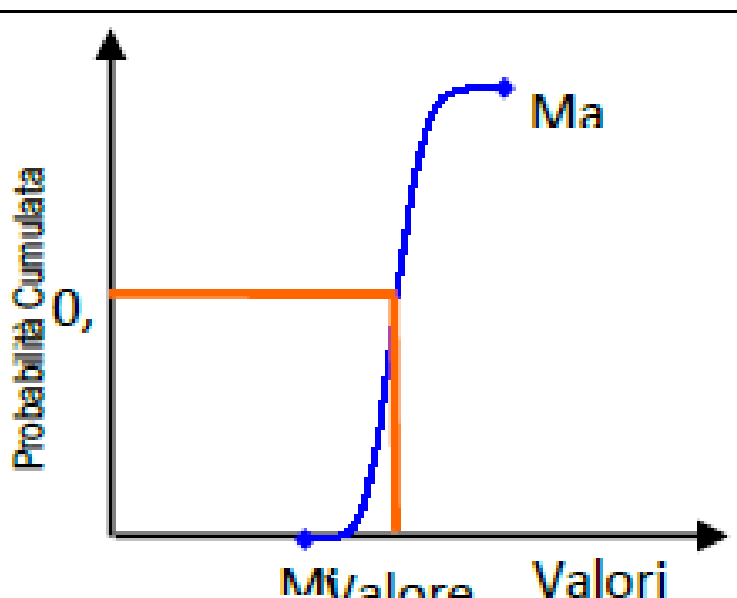


TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Project level: The net benefit is determined using the economic Risk Profile, resulting from the Monte Carlo simulation, both pre- and post-mitigation actions, as follows

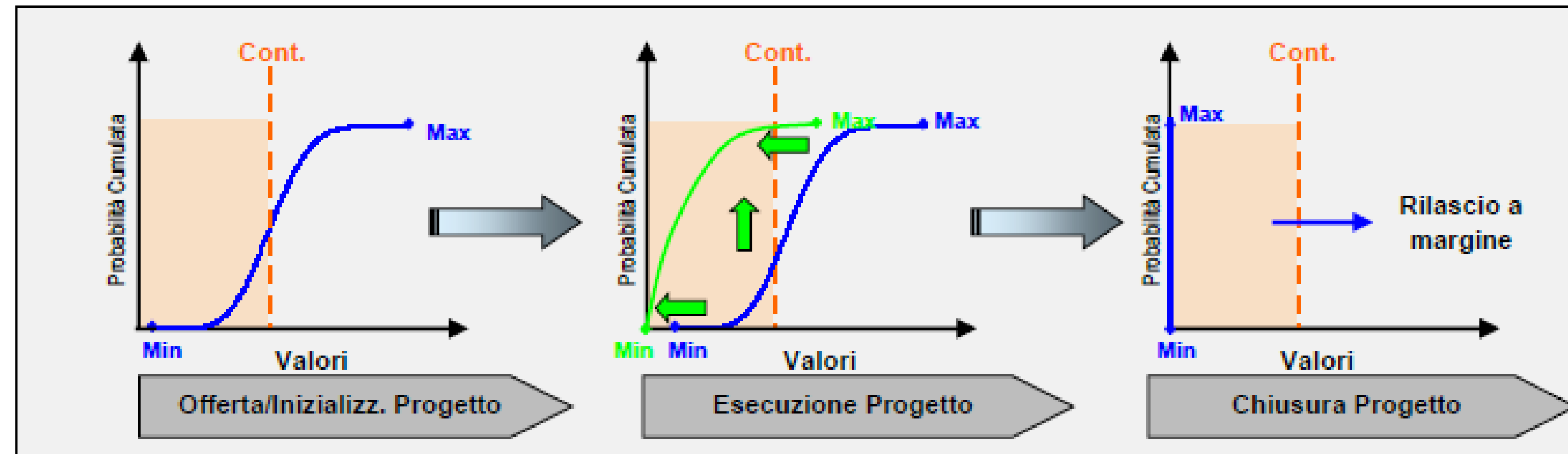


PROFILO DI RISCHIO ECONOMICO

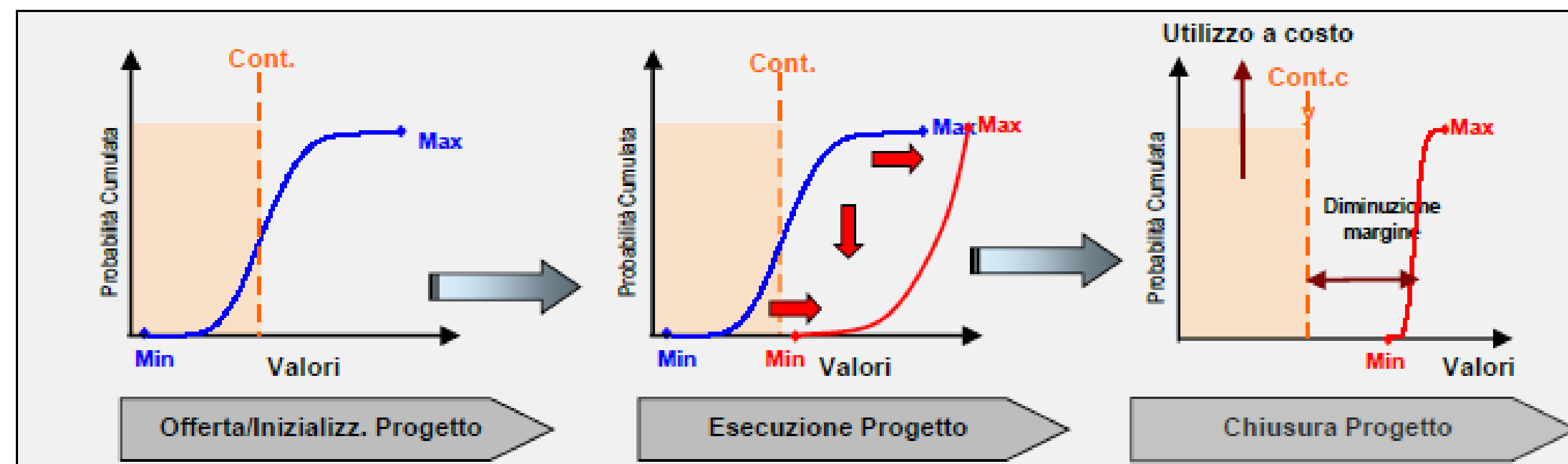
Rappresentazione	Descrizione	Cluster di rischi con effetto predominante	Stato del Progetto
	“Curva regolare”: gli effetti dei rischi sono equi distribuiti, ma non concentrati intorno al valore mediano (Rischiosità residua a bassa confidenza/ Rischiosità da gestire)	n.a. (Rischi eterogenei)	Programma nelle sue fasi iniziali del ciclo di vita; confidenza sugli effetti dei rischi non ancora sufficiente
	“Curva Concava”: gli effetti dei rischi sono distribuiti maggiormente intorno ai valori minimi (Ottimistica/Rischiosità gestita)	Probabilità di accadimento bassa	Programma in fase di avvio; Programma avviato, solitamente con azioni di mitigazione ad esito positivo
	“Curva Convessa”: gli effetti dei rischi sono distribuiti maggiormente intorno ai valori massimi (Pessimistica/Rischiosità da gestire)	Probabilità di accadimento alta	Programma avviato, solitamente con azioni di mitigazione non definite o ad esito negativo
	“Curva ripida”: gli effetti dei rischi sono concentrati intorno al valore mediano (Tendenziale stabilità/Rischiosità sotto controllo)	Divario tra valori minimi e massimi contenuto	Programma in chiusura, con rischio residua nota

PROFILO DI RISCHIO ECONOMICO

1. un **andamento virtuoso** quando le minacce non insorgono e/o sono mitigate e le opportunità si concretizzano: la curva ad S converge verso l'intersezione degli assi e permette il rilascio a margine delle contingency.



2. un **andamento vizioso** quando le minacce insorgono e/o non sono mitigate e le opportunità non si concretizzano: la curva ad S si sposta a destra verso un valore rappresentativo della deviazione dei costi del progetto rispetto ai costi autorizzati, causando l'utilizzo a costo delle contingency ed eventualmente anche una diminuzione del margine del progetto.



PROFILO DI RISCHIO ECONOMICO

Risk Register Alcuni dei rischi hanno subito una riduzione in termini di valori attesi e massimi	Stato Avanz.to progetto Progetto in avanzamento con azioni di mitigazione ad esito positivo Rischiosità Economica: Decrescente Stabilità del profilo di rischio: Convergente	Rappresentazione	Descrizione Schiacciamento a sinistra: riduzione del valore massimo e aumento della ripidità
Risk Register Aumento dei valori dei rischi occorsi Nuovi rischi già occorsi, i cui effetti hanno iniziato a manifestarsi	Stato Avanz.to progetto Progetto in avanzamento che incorre in rischio non previste o sottostimate. Le eventuali azioni di mitigazione hanno avuto esito negativo. Rischiosità Economica: Crescente Stabilità del profilo di rischio: Invariata	Rappresentazione	Descrizione Traslazione a destra della curva con un corrispondente spostamento degli estremi (minimo e massimo)
Risk Register Alcuni rischi sono occorsi ed hanno iniziato a manifestare i propri effetti, con conseguente rivalutazione dei valori minimi (committed)	Stato Avanz.to progetto Progetto in avanzamento con azioni di mitigazione ad esito negativo Rischiosità Economica: Crescente Stabilità del profilo di rischio: Convergente	Rappresentazione	Descrizione Schiacciamento a destra: aumento del valore minimo (committed) e conseguente aumento della ripidità

SIMULAZIONE RISK ANALYSIS



RISK ANALYSIS

TEMPERATURE:	REMARKS/NOTES:	Date:	200207
--------------	----------------	-------	--------

[illegible]

		Name	Plan n	Date
Project Manager				
Project Risk Manager				
(worth 10%)				
Senior Risk Manager				

RISK ANALYSIS – STANDARD INTERNAZIONALI

Risk										Target Assessment		
Cor. Seve- rity	ID & Title	Owner	Status	Exp. Occ. Date	Cause	Description	Effect	Mitigation Actions to be implemented	Decition date of the mitigation implementation	Probability (%)	Schedule Impact	Perfor- mance Impact
1										95	High	NIL
2										95	Low	NIL
4										80	High	NIL
Overall Total												

Number of Risks listed according Type and Status				
Total		Draft	Active	Closed
Risk:				

REPORTING



Project risk dashboard

Società	Divisione	Unità di Business	Programma / Commessa (Contratto)	Classe di Rischio	Valore Commessa	Preventivo Costi a vita intera escluso Cont.cy	ETC (Costi a finire escluse Cont.cy)	Valore del Rischio da Risk Register (ante Azioni) (a)	Valore del Rischio da Risk Register (post Azioni) (b)	Costo stimato del Piano Azioni di Mitigazione (c)	Beneficio netto atteso dal Piano Azioni di Mitigazione (a-b-c-d)	Totale Costo Accounted (d)	Contingency Operativa
					[k€]	[k€]	[k€]	[k€]	[k€]	[k€]	[k€]	[k€]	[k€]

REPORTING – EFFICACIA DELLE AZIONI DI MITIGAZIONE

Analysis based on following criteria:

- ✓ Identification of main Mitigation Action categories (*frequency*)
- ✓ Success rate of the category: Occurred risks vs. Not Occurred risks
- ✓ Selection of Categories:
 - ❑ most effective (*Success Rate ≥ 90*)
 - ❑ on-average effective (*$70 \leq \text{Success Rate} < 90$*)
 - ❑ less effective (*Success Rate < 70*)



The objective of the Risk Reporting is to allow:

- the Company **CEO** to make conscious decisions on the basis of differentiated data and information on risk management, on the results obtained and on any possible additional programmed improvement actions;
- **INTERNAL AUDIT** to define an audit plan, also considering the results of the Risk Assessment.
- **BOARD OF DIRECTORS** to be informed on the Group's key enterprise risks, as well as on the related mitigation and monitoring strategies.

END OF REPORT





All COSMO-SkyMed images © ASI - Agenzia Spaziale Italiana

e-GEOS S.p.A – L.O. Contrada Terlecchie snc – Matera / HQ Via Tiburtina, 965 – Roma

 **info@e-GEOS.it**

 **@e_geos**

 **e-geos**

 **@egeosEO**

 **@e_geos**